

41/2021

Gruppo Lega dei Ticinesi – UDC

## INTERPELLANZA

### BASTA AUTORIZZAZIONI DI PARCHEGGIO DI COMODO

Questa interpellanza fa riferimento a una precedente sul medesimo tema dal titolo *“Posteggi gratuiti? Permessi speciali a go-go”* sempre del Gruppo Lega dei Ticinesi – UDC inoltrata nel dicembre del 2018.

Già allora le risposte ottenute erano sembrate imprecise e soprattutto non corrette. A distanza di quasi tre anni non sembra essere cambiato nulla e per questo motivo ci permettiamo di nuovamente chiedere al Municipio in buona sostanza le stesse cose.

Non si tratta evidentemente di un argomento decisivo per le sorti della Città, ma l'inefficienza nel gestire pure gli aspetti più semplici merita la nostra attenzione.

Le facilitazioni che consentono ad un certo numero di collaboratori di parcheggiare sette giorni su sette in qualsiasi quartiere senza nessun obbligo di pagare il parcheggio sono tuttora evidenti e ben visibili. Al momento risparmiamo di produrre le immagini a supporto di quanto sosteniamo.

Osserviamo però che, a volte, sono i colleghi a evidenziare la palese disparità di trattamento che il Municipio si ostina a documentare in modo evasivo come *“necessità di servizio”*.

Sia chiaro a tutti, in Città ci sono le auto di servizio del Comune a disposizione per le *“necessità di servizio”*. Nel caso fossero tutte occupate, il dipendente può tranquillamente recuperare la sua auto dal parcheggio privato o in affitto notificando le spese di trasferta. Nulla di troppo complottato ed è la prassi che succede ovunque, Amministrazione cantonale compresa.

Inoltre, i nuovi parchimetri posizionati nel centro storico impongono l'indicazione del numero di targa per evitare soste prolungate a favore di una maggiore rotazione nell'interesse di commerci e locali pubblici. Un motivo in più per impedire che le auto dei collaboratori restino parcheggiate da mattina a sera tutta la settimana!

Detto ciò, ci permettiamo di chiedere:

1. Perché il Municipio persevera nel mettere a disposizione di taluni collaboratori delle autorizzazioni comunali (ben visibili sui cruscotti) che consentono di parcheggiare tutta la settimana (fine settimana compresi) senza alcun obbligo di pagare il parcheggio? Si tratta di una pratica illegale e non si dica che non è vero perché la situazione è documentabile.
2. Le esigenze di servizio si risolvono con l'utilizzo delle auto del Comune o con l'utilizzo della propria notificando le spese. Non esiste quindi la necessità (e non lo si può fare!) di aver garantito un parcheggio pubblico nelle immediate vicinanze dell'ufficio per comodità propria mascherata da esigenza di servizio. Non crede il Municipio di sfiorare il ridicolo nel documentare situazioni e fatti del tutto fuori logica, contesto e come già detto illegali?
3. Quanti sono i collaboratori che godono di questa facilitazione allo stato attuale (di che servizi)?
4. Quale legge (articoli) o quale regolamento comunale supporta la scelta del Municipio? Quali sono i motivi di assoluta necessità e urgenza di concedere 7/7 e 24/24 l'utilizzo gratuito dei parcheggi pubblici al personale con un lavoro da ufficio senza necessità di spostamenti?

5. Il Municipio conferma che entro la fine del 2021 queste facilitazioni illegali saranno azzerate e dal 1 gennaio 2022 non ci sarà più nessun trattamento di favore per singoli collaboratori e la loro auto privata?
6. In caso contrario (agendo nell'illegalità) il Municipio e di riflesso la Polcom come si comporterà con chi allo stesso modo deciderà di non pagare il parcheggio pubblico?
7. Il Municipio ha introdotto l'inserimento del numero di targa nei nuovi parchimetri per combattere le lunghe soste e favorire la rotazione nell'interesse di commerci e locali pubblici. Come giustifica il Municipio il fatto che chi si reca a Bellinzona deve pagare il parcheggio (quando lo trova) e può fermarsi poco tempo mentre alcuni collaboratori del Comune hanno il privilegio (da nessuna parte regolamentato) di lasciare la macchina parcheggiata ininterrottamente?
8. Nelle risposte all'interpellanza 109/2018 si motivava (in assenza di argomentazioni) le facilitazioni di parcheggio con non precisate "prassi dei vecchi Comuni non ancora abrogate". A distanza di anni cosa è cambiato?
9. Nelle risposte all'interpellanza 109/2018 si parlava di collaborazione tra Settore delle risorse umane e Polizia comunale con l'intento di uniformare la prassi con le necessarie modifiche della base legale (... che non esiste contrariamente a quanto sempre affermato!). Quali i risultati a oggi di questa collaborazione?
10. Nelle risposte all'interpellanza 109/2018 si parlava sempre di parcheggi a pagamento a carico dei collaboratori, mentre le autorizzazioni distribuite consentono di parcheggiare in tutti i parcheggi pubblici dei vari quartieri e, soprattutto, nelle immediate vicinanze di Palazzo Civico. Dubitiamo che il collaboratore debba pagare un abbonamento per l'utilizzo di spazi pubblici senza nessuna garanzia del parcheggio libero. Il Municipio pensa che i cittadini e i collaboratori esenti da tali facilitazioni non si accorgano quotidianamente dell'abuso?
11. Il Municipio non ritiene, sempre allo scopo di favorire la rotazione dei parcheggi, di dover trovare dei parcheggi sostitutivi invece di lasciare le auto del Comune parcheggiate dietro il Municipio nei parcheggi pubblici ogni fine settimana? Ci vuole solo un po' di buon senso!

Ringraziamo per l'attenzione che vorrete dedicare nel rispondere.

Gruppo Lega dei Ticinesi-UDC

Bellinzona, 25 settembre 2021